



## CITTA' DI ASTI

SETTORE LAVORI PUBBLICI ed EDILIZIA PUBBLICA

SERVIZIO SUOLO URBANO

**ACCORDO QUADRO PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI  
POTATURA E ABBATTIMENTI ALBERI DI MEDIO E ALTO FUSTO,  
DELL'AREA URBANA ED EXTRAURBANA DEL COMUNE DI ASTI -  
PERIODO 48 MESI -CIG 99020630E4 -**

**DURATA DEL SERVIZIO 48 MESI**

## **CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

conforme ai **Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la  
fornitura di prodotti per la cura del verde** (Decreto 10 marzo 2020) con riferimento alla lettera E  
dell'Allegato 1 - *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del  
verde pubblico.*

Asti, lì Giugno 2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Ing. CARANTONI Paolo*

## ARTICOLO 1 TIPOLOGIA ED OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto relativo al presente servizio è un **ACCORDO QUADRO** - ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016; con tale termine s'intende l'accordo con il quale sono stabilite, in via preventiva, le clausole relative agli affidamenti da effettuare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi contrattuali di cui al successivo articolo 3.

Il contratto di Accordo Quadro verrà stipulato in forma pubblica amministrativa, ai sensi dall'articolo 32 comma 14 del D.lgs. 50/2016, in modalità elettronica e sottoscritto con firma digitale.

L'Accordo Quadro impegna l'Amministrazione Comunale ad affidare all'operatore economico individuato tutti gli interventi di cui all'oggetto, come meglio descritti ai successivi articoli, per il periodo di 48 mesi decorrenti dalla stipula del contratto e comunque fino all'importo massimo stimato per l'Accordo medesimo, se tale importo sarà raggiunto prima dello scadere dei 48 mesi.

Pertanto l'affidatario non ha diritto ad avanzare pretese di alcun genere qualora:

- il contratto termini prima dei 48 mesi dalla stipula del contratto a seguito del raggiungimento dell'importo massimo contrattuale;
- l'importo massimo contrattuale non venga raggiunto alla scadenza dei 48 mesi a partire dalla stipula del contratto.

Durante il periodo contrattuale l'Accordo Quadro si concretizzerà attraverso successivi affidamenti specifici, sotto forma di lettera commerciale, trasmessa a mezzo PEC, sottoscritta digitalmente, con allegata la determinazione dirigenziale che approva la spesa e autorizza contestualmente l'occupazione e manomissione del suolo pubblico ai sensi dell'art. 21 del Codice della Strada.

## ARTICOLO 2 DURATA DEL CONTRATTO

L'Accordo Quadro decorrerà dalla data di stipulazione del contratto, che avverrà presumibilmente nei mesi di settembre/ottobre 2023, e cesserà dopo 48 mesi dalla stipula e comunque fino all'importo massimo stimato di € 530.598,90+ IVA (se tale importo sarà raggiunto prima dello scadere dei 48 mesi).

Alla scadenza del contratto, lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte del Comune di Asti.

## ART. 3 VALORE STIMATO DELL'ACCORDO QUADRO - PREZZI A BASE DI GARA - CORRISPETTIVO - MODALITA' DI PAGAMENTO

### **3.1 Valore stimato complessivo dell'Accordo Quadro**

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro - stimato ai fini dell'art. 35 del D.lgs. 50/2016 - è quantificato in € 670.598,90+ IVA (incluse le opzioni), di cui:

- € 520.000,00 + IVA, valore complessivo degli interventi;
- € 10.598,90 + IVA per oneri per la sicurezza;
- € 140.000,00 + IVA - art. 106 D. Lgs 50/2016 - per eventuale aumento del valore del contratto

Si precisa che il bando di gara riporta gli importi comprendenti le opzioni di cui all'art. 106 D. Lgs 50/2016 relative all'eventuale aumento del valore del contratto, nel rispetto dell'art. 35 dello stesso D. Lgs.

Si precisa che, per quanto attiene agli oneri da interferenza, non occorre redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 D.Lgs 81/2008, poiché non esistono interferenze con altre attività, trattandosi di operazioni in area aperta, svolte senza la presenza di altre persone, da parte degli addetti dell'affidatario.

### **3.2 Prezzi a base di gara soggetti a ribasso**

I prezzi unitari a base di gara soggetti a ribasso sono indicati nell'elaborato denominato "Elenco prezzi".

### **3.3 Corrispettivo del servizio e prezzi unitari contrattuali**

Nell'ambito degli affidamenti specifici, il corrispettivo dovuto dall'Amministrazione comunale per l'esecuzione dei relativi interventi è quello risultante dall'esito di gara, comprensivo dei costi per la sicurezza.

Con tale corrispettivo si intendono interamente compensati dal Comune tutti gli interventi, i servizi e le spese necessarie per la perfetta esecuzione del contratto, compreso qualsiasi onere, espresso e non dal presente capitolato, inerente e/o conseguente al contratto di cui trattasi e pertanto tutti gli oneri, nessuno escluso, si intendono già ricompresi nell'offerta economica presentata.

Il corrispettivo include anche quanto indicato nell'offerta tecnica presentata dall'affidatario.

I prezzi unitari contrattuali, risultanti dagli esiti di gara, resteranno fissi, vincolanti ed invariabili per l'intera durata del contratto, salvo quanto previsto al successivo articolo 11 *Modifica del contratto durante il periodo di efficacia*.

### **3.3 Modalità di pagamento**

Il pagamento del corrispettivo avverrà a seguito di emissione di apposita fattura posticipata riferita al dettaglio di tutti gli interventi eseguiti nell'ambito dell'affidamento specifico, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva e verifica della regolare esecuzione dell'appalto, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

L'affidatario potrà emettere fattura solo a seguito dell'emissione da parte del Responsabile unico del procedimento del certificato di pagamento di cui al successivo art. 6.

Le fatture dovranno essere emesse in formato elettronico sottoscritte con firma digitale secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 e relativi allegati e dall'art. 25 del D.L.66/2014 convertito con legge 89/2014, e dovranno obbligatoriamente indicare il CIG dell'accordo quadro, nonché il CIG dell'affidamento specifico (CIG derivato), il numero della Determinazione Dirigenziale e dell'impegno di spesa, nonché il codice identificativo univoco dell'ufficio destinatario della fattura UF5DLZ. Si invita a consultare il sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) nel quale sono disponibili ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica.

## **ARTICOLO 4**

### **DESCRIZIONE, MODALITA' E CARATTERISTICHE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO – OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO**

Il servizio prevede la manutenzione del verde verticale (alberi a medio e alto fusto) tramite interventi di potatura e abbattimento di esemplari secchi o ritenuti potenzialmente pericolosi come di seguito esplicitato.

Gli interventi di manutenzione del verde verticale sono volti a migliorare la qualità dello stesso, riducendo progressivamente la necessità di interventi di emergenza e prevenire possibili eventi pericolosi per le persone e le cose. E' pertanto necessario che siano realizzati sulla base di competenze tecniche idonee ad effettuare i corretti interventi, evitando azioni qualitativamente scarse e dannose che compromettano lo stato di salute delle piante con conseguente aggravio di costi.

Attualmente il patrimonio arboreo del Comune di Asti, come da censimento eseguito nell'anno 2021, risulta costituito da oltre n. 12.000 esemplari e di questo numero fanno parte anche gli alberi che delimitano vie e piazza cittadine, la cui espansione della chioma arborea crea problematiche ai fabbricati prospicienti, comporta una riduzione dei flussi luminosi della rete di illuminazione pubblica e costituisce un potenziale pericolo per gli utilizzatori della strada limitando in qualche misura la visibilità; inoltre interventi di urgenza che comportano una marcata attività di riduzione della chioma espongono la pianta a pericolo di indebolimento e riduzione della vita biologica.

Per ovviare a tali problematiche è prevista la prosecuzione di quanto già avviato nelle scorse stagioni con interventi di potature, riconformazioni della chioma, potature a verde e rimonde dei rami secchi su esemplari che verranno ordinati dal D.E.C. a seguito delle analisi fistostatiche esperite da Dottori Agronomi Forestali.

Per ogni affidamento specifico verrà redatto un **verbale di avvio del servizio**, sottoscritto digitalmente dal D.E.C. e dall'affidatario per accettazione entro le successive 48 ore, nell'ambito degli interventi previsti dall'Accordo Quadro.

L'intervento (eventualmente anticipato anche telefonicamente) dovrà essere avviato **entro la data indicata nel verbale di avvio e concluso nei tempi indicati nello stesso**.

L'impresa s'impegna ad eseguire di volta in volta, su disposizione del D.E.C., tutti gli interventi relativi all'oggetto dell'appalto, al prezzo concordato, rispettando tutte le prescrizioni di legge e le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente documento, uniformandosi strettamente ed esclusivamente alle istruzioni della D.E.C., non potendo variare le indicazioni o comunque le finalità e le prescrizioni dell'ordine di intervento, né introdurre modifiche senza previa autorizzazione della D.E.C..

E' facoltà della Stazione Appaltante apportare variazioni agli interventi programmati a causa di eventuali urgenze che dovessero manifestarsi o nel caso si rendesse riscontrare la necessità di variare la pianificazione degli stessi. Tali indicazioni verranno disposte attraverso **ordini di servizio** in forma scritta.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporterà l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 12 del presente capitolato.

Resta sempre salva la possibilità di questa Amministrazione di poter procedere ad interventi di manutenzione del verde in amministrazione diretta mediante proprio personale dipendente, quando le condizioni possano consentirlo o, qualora il relativo contratto lo preveda, tramite gestione esterna e/o tramite convenzioni.

L'affidatario deve presentare prima dell'inizio del servizio, la seguente documentazione:

- un **piano operativo di sicurezza** ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- elenco nominativo degli operatori addetti al servizio completo di qualifica e ruolo svolto;
- elenco degli attrezzi e delle macchine e loro caratteristiche.

Si rimanda al par. c) Clausole contrattuali - punto 17 "**Gestione dei rifiuti**" dei "**Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde**" - DM del 10/03/2020 (G.U.R.I. n. 90 serie generale del 04/04/2020)

Inoltre, tutti gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente che richiede l'attuazione di politiche, procedure e metodologie volte a gestire l'intero processo dei rifiuti dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale.

Alla luce di quanto sopra, con l'obiettivo di favorire la possibilità di reimpiego e/o recupero dei materiali di risulta, non è consentito lo smaltimento dei materiali di risulta in discarica.

L'affidatario deve inoltre provvedere alla sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente entro la prima giornata di assenza, rimanendo invariati l'orario della prestazione e il programma di attività stabilito, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione Comunale.

#### **4.1 Procedura di esecuzione del servizio**

Ogni intervento di manutenzione che il Comune di Asti riterrà di dover eseguire, verrà disposto attraverso un affidamento specifico come di seguito illustrato.

Gli interventi programmati saranno oggetto di richiesta di preventivo che verrà inviata all'affidatario, con comunicazione a mezzo posta elettronica (PEC) riportante i seguenti dati:

- sito o luogo in cui dovranno essere eseguiti gli interventi;
- definizione degli interventi e relative istruzioni operative con riferimento ad eventuali situazioni di priorità;
- numero progressivo e data della richiesta d'intervento;
- firma del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

L'affidatario dovrà dare riscontro alla richiesta di preventivo trasmettendo al Comune di Asti, entro n. 5 (cinque) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta, il preventivo inerente l'intervento da effettuarsi ovvero conseguentemente al sopralluogo congiunto finalizzato alla definizione di una stima in contraddittorio fra le parti; il preventivo non si intende accettato ai fini contabili fino alla numerazione della Determina Dirigenziale di approvazione e impegno della spesa propedeutica all'invio del relativo contratto attuativo.

A seguito di accettazione del preventivo, verrà firmato verbale di consegna del servizio (da restituire firmato digitalmente da parte dell'appaltatore entro 48 ore dalla data di trasmissione del D.E.C.) riportante tutti gli elementi relativi all'esecuzione degli interventi.

Sono inclusi nel presente appalto **gli interventi d'urgenza**, motivati da situazioni di pericolo o comunque finalizzate alla risoluzione di situazioni che determinano intralcio alla viabilità pubblica e/o alla sicurezza, più in generale, di persone o cose. Tali interventi devono svolgersi **entro 12 ore dalla richiesta**.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto o il Tecnico Responsabile settimanalmente della Reperibilità Suolo Pubblico del Comune di Asti provvederà a comunicare telefonicamente all'affidatario la richiesta interventi di emergenza, perfezionando successivamente l'ordine con PEC appena possibile qualora vi sia un contratto attuativo in corso, che potrà subire una eventuale estensione nel caso sia necessaria, oppure affidando un nuovo contratto attuativo con le modalità sopra indicate per l'intervento programmato entro, e non oltre, 10 giorni dalla data della richiesta di intervento.

L'affidatario dovrà regolare il proprio orario di lavoro in modo da non arrecare intralcio alla viabilità e/o disagi alla popolazione fermo restando che, fatti salvi i casi di urgenza, gli interventi sulle alberature site in aree nevralgiche della città non potranno avere luogo prima delle ore 8,45.

In ogni caso gli interventi che riguardino condizionamenti alla viabilità potranno essere eseguiti solo a seguito di ottenimento di ordinanza da parte del Comando di Polizia Municipale.

Gli orari dettagliati in cui si svolgono gli interventi di cui sopra dovranno essere comunicati prima dell'inizio del servizio al D.E.C., per le comunicazioni di competenza.

Gli interventi all'interno di asili e scuole dovranno essere eseguiti, previo accordo con i responsabili della struttura senza la presenza nelle aree esterne di attività scolastica.

L'affidatario dovrà provvedere autonomamente all'ottenimento sia delle ordinanze di divieto sosta e fermata che quelle necessarie alla chiusura al traffico delle aree in cui dovrà intervenire; resta inoltre a suo carico il posizionamento delle paline, almeno 48 ore prima dell'inizio dell'efficacia dell'ordinanza, per l'ostensione delle informative di divieto e modifiche alla viabilità.

#### **4.2 Gestione interventi di potature e abbattimenti**

##### *A. Pulizia dell'area di cantiere*

Man mano che procedono gli interventi di manutenzione previsti (potature, rimonde, eventuali abbattimenti, ecc.) l'affidatario, per mantenere il luogo in perfetto ordine, è tenuto a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (residui di potatura e/o abbattimento oltre a rifiuti vari, frammenti di pietre e mattoni, spezzoni di cavo, ecc.) e gli utensili inutilizzati.

Alla fine degli interventi tutte le aree e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo interessati dagli interventi dovranno essere accuratamente ripuliti.

I prodotti derivanti da ogni tipo di lavorazione ed i residui di cui sopra devono essere raccolti e rimossi entro la fine giornata e smaltiti nel rispetto della vigente normativa; non è consentito l'accumulo e la permanenza di residui di potatura nell'area di cantiere fatto salvo il precedente ottenimento di ordinanza della Polizia Municipale per occupazione suolo pubblico al fine di creare un deposito temporaneo di materiale (non contenuta nella Determina Dirigenziale relativa a ciascun affidamento specifico).

E' fatto assoluto divieto all'affidatario di bruciare qualsiasi materiale di risulta sul posto di lavoro.

##### *B. Conservazione e tutela della vegetazione esistente nella zona d'intervento*

Tutta la vegetazione esistente e quella eventualmente individuata dal D.E.C. in corso d'opera dovrà essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento.

Nelle operazioni di potatura e di caduta dei rami dovrà essere prestata particolare attenzione a non danneggiare le piante sottostanti alla chioma oggetto di intervento, pena l'addebito del danno sia materiale sia biologico procurato ai vegetali. Pertanto l'affidatario dovrà usare la massima cautela nell'eseguire le prescrizioni del D.E.C., ogni volta che si troverà ad operare nei pressi delle piante esistenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, a proprie cure e spese, le caratteristiche tecniche delle attrezzature meccaniche messe a disposizione per l'effettuazione del servizio di ordinaria manutenzione e la capacità operativa delle maestranze impiegate.

*C. Allestimento e cartellonistica di cantiere*

L'affidatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica stradale di cantiere. In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni impartite dal Decreto Interministeriale 4 marzo 2013 e. s.m. ed i. che definisce i criteri di applicazione della segnaletica di cantiere e la formazione del personale.

Il personale che allestirà il cantiere stradale dovrà essere in possesso, per quanto di competenza, delle relative abilitazioni/certificazioni previste dalla normativa vigente in merito alla sicurezza.

L'affidatario, nel caso fosse necessario, dovrà individuare il personale addetto alla mansione di "moviere", in numero adeguato all'esigenza dell'attività svolta, e dotarlo dell'idonea attrezzatura (palette, bandiere, ecc.) in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale.

*D. Prevenzione del cancro colorato del platano causato da ceratocystis fimbriata*

La zona del Bosco dei Partigiani è stata inserita nell'elenco delle zone focolaio soggetto a misure di emergenza per la prevenzione e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da ceratocystis fimbriata, prevedendo misure specifiche obbligatorie per la salvaguardia del platano dal "cancro colorato" e demandano ai Servizi Fitosanitari regionali i compiti di definire lo stato fitosanitario del territorio, imporre le misure di lotta e decidere gli interventi da adottare.

Pertanto prima di ogni qualsiasi intervento sui platani presenti all'interno del Bosco dei Partigiani sarà necessario attendere la necessaria autorizzazione che il Comune di Asti provvederà a richiedere al Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte.

Nel 1987 fu emesso il primo decreto di lotta obbligatoria (DM n. 412 del 3 settembre 1987) a cui ha fatto seguito il DM 17 aprile 1998, quest'ultimo sostituito dal DM 29 febbraio 2012 attualmente in vigore. Con la D.D. 35 del 24 gennaio 2014 la Regione Piemonte ha recepito tale decreto, dettagliandolo dal punto di vista tecnico ed amministrativo. Dai suddetti atti legislativi si evince che le uniche strade percorribili per il controllo del patogeno sono l'eradicazione e la prevenzione.

L'eradicazione prevede:

- il monitoraggio del territorio;
- il celere abbattimento delle piante infette e delle adiacenti;
- l'esecuzione degli abbattimenti e il successivo smaltimento seguendo precise norme precauzionali al fine di contenere la diffusione dell'inoculo.

La prevenzione comporta:

- il procedimento autorizzativo per l'esecuzione di interventi manutentivi di qualsiasi genere nelle zone focolaio;
- il divieto di potatura nelle aree infette prima del completamento degli abbattimenti eradicativi;
- l'esecuzione delle potature, nelle aree non infette, nel periodo più freddo ed asciutto dell'anno, riducendo al minimo il diametro dei tagli, disinfettando i tagli più grandi e le attrezzature utilizzate;
- la massima limitazione degli scavi in prossimità dei platani e delle ferite conseguenti (in caso di recisione delle radici: refillare e disinfettare le ferite);
- la sostituzione delle piante ammalate con specie diverse oppure con varietà/cloni resistenti.

Gli affidamenti relativi ad abbattimenti di piante del genere Platanus affette da cancro colorato del platano, ai sensi della normativa regionale, saranno oggetto valutazione di specifici preventivi.

#### 4.3.1 Interventi di potatura - Aspetti generali

Si rimanda al par. c) Clausole contrattuali - punto 11 "**Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo**" dei "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" - DM del 10/03/2020 (G.U.R.I. n. 90 serie generale del 04/04/2020)

In relazione ai contesti e agli alberi a medio ed alto fusto elencati in allegato al presente capitolato, l'affidatario deve provvedere ordinariamente alle operazioni di potatura, nel rispetto delle norme vigenti in materia, con l'ausilio di piattaforma idraulica o mediante tecnica di arrampicata (eseguiti solo da parte di personale specializzato) a propria discrezione; tali interventi verranno contabilizzati come potature e abbattimenti ordinari (determinati in base ad altezza e tipo difficoltà come indicato dal prezzario Regione Piemonte vigente) in quanto è in facoltà all'operatore scegliere l'approccio che ritiene più conveniente.

Qualora si presentino casi particolari che verranno specificamente segnalati dal o al D.E.C. in cui sarà necessario, e non opzionale, eseguire gli interventi mediante arrampicata (tree climbing) la contabilizzazione degli stessi verrà eseguita utilizzando la tariffa oraria prevista da prezzario Regionale vigente per tali professionisti per il monte ore effettuato.

Si rimanda al par. c) Clausole contrattuali - punto 3 "**Competenze tecniche e professionali**" dei "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" - DM del 10/03/2020 (G.U.R.I. n. 90 serie generale del 04/04/2020)

Per ogni singolo viale/via/piazza/etc., ovvero tipologia di albero, si eseguirà prioritariamente una potatura a tipo di pianta verificata e approvata e si replicherà la procedura per l'intera alberata, differenziata per essenza arborea.

Le attività lavorative dovranno essere svolte da personale specializzato in possesso delle abilitazioni previste ai sensi delle normative vigenti per ogni tipo di attrezzatura con l'utilizzo di idonee piattaforme aeree e autocarri a vasca per la raccolta del materiale di risulta.

La contabilizzazione del servizio verrà eseguita a misura sulla base dell'effettivo numero di esemplari trattati secondo la diversa casistica.

Tali operazioni verranno attuate solo nel periodo stabilito dal D.E.C., rispettando il portamento naturale della specie o le forme di allevamento consolidate.

Indipendentemente dalla finalità della potatura, che verrà indicata di volta in volta dal D.E.C., si dovranno in ogni modo asportare i rami morti o deperienti e ridurre o eliminare i rami in prossimità di abitazioni o cavi elettrici e rami, infruttescenze e infiorescenza pericolanti e a rischio di cedimento.

Indipendentemente dalla tipologia di potatura richiesta, le operazioni d'intervento cesorio devono, per le specie dicotiledoni arboree:

- utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno salvo diverse indicazioni della dal D.E.C.
- essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (Compartmentalization Of Decay in Trees).

Si rimanda al par. c) Clausole contrattuali - punto 10 "**Interventi meccanici**" dei "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" - DM del 10/03/2020 (G.U.R.I. n. 90 serie generale del 04/04/2020)

Segue un elenco delle tipologie di potature prevedibili:



a. *Potatura di formazione e allevamento*

Riservata ad alberi in fase di crescita attiva ed ha lo scopo di assecondarne i naturali processi di sviluppo prevenendo nel contempo futuri difetti morfologici e strutturali.

b. *Potatura di riforma*

Fa seguito ad un evento traumatico naturale o a interventi di potatura errati (ex capitozzatura). Ha lo scopo di ripristinare il naturale equilibrio morfo-fisiologico dell'albero compromesso, per migliorarne lo sviluppo futuro.

c. *Rimonda del secco*

Finalizzata all'allontanamento di parti della chioma morte, deperienti o meccanicamente instabili. La sua esecuzione può essere accompagnata ad un intervento sulle parti vitali per ripristinare la simmetria e il naturale portamento dell'albero.

d. *Abbassamento chioma*

Potatura che viene attuata nella sola porzione sommitale della chioma, secondo la tecnica del "taglio di ritorno", con lo scopo di abbassare il baricentro dell'albero. Viene di norma attuata su alberi con difetti strutturali per ridurre il pericolo di instabilità.

e. *Innalzamento chioma (spalcatura)*

Intervento effettuato per liberare il tronco dalla vegetazione più bassa per consentire il libero svolgimento delle attività sotto la chioma.

f. *Potatura di diradamento*

Riservata ad alberi adulti, ha lo scopo di alleggerire la chioma per favorire la penetrazione della luce al suo interno, eliminare ramificazioni concorrenti e deperienti. La parte esterna della chioma non subisce particolari riduzioni.

g. *Potatura a verde*

Potatura leggera eseguita durante il periodo in cui la pianta è in piena vegetazione, è finalizzata ad arieggiare la pianta attraverso lo sfoltimento dei rami sovraffollati ed alla riduzione del fogliame.

h. *Potatura "tutta cima"*

Potatura che interessa solo la parte più esterna della chioma su cui si interviene esclusivamente con "tagli di ritorno". Lo scopo di questa operazione è quello di contenere lo sviluppo naturale dell'albero favorendone inoltre una maggiore regolarità morfologica.

Le tipologie sopra indicate, possono essere variamente combinate, valutando di volta in volta l'intensità dell'intervento, in relazione alle reali necessità.

- **Modalità di taglio**

***Per dicotiledoni arboree***

La modalità di taglio da impiegare è quella del taglio di ritorno. Il ramo di ritorno è quello immediatamente al di sopra o al di sotto del ramo che si elimina o accorcia e rispetto a cui ha dimensione inferiore (indicativamente 1/3 del ramo tagliato). Dopo il taglio il ramo rimasto assume la funzione di quello reciso e ne assorbe la linfa. In tal modo la formazione del callo e la chiusura della ferita subiscono un'accelerazione, il rischio che il ramo accorciato possa morire si riduce e si limita lo sviluppo di ricacci sul ramo.

Il taglio di un ramo deve essere eseguito con tre tagli consecutivi: il primo, lontano dall'inserzione, dal basso fino a circa 1/3 del diametro; il secondo, sulla stessa linea di taglio del primo, dall'alto fino alla congiunzione con il primo intervento: in tal modo si recide una parte del ramo senza provocare il distacco e lo strappo della corteccia. Infine si agisce con un terzo taglio a circa 90° rispetto all'asse di sviluppo del ramo mantenendo il tipico rigonfiamento presente all'inserzione (collare).

#### **4.3.2 Interventi di potatura - Aspetti speciali**

##### ***Potatura conifere***

L'affidatario deve provvedere in casi particolari e sotto la sorveglianza del D.E.C., ovvero di Dottori Forestali che prestano servizio per l'Amministrazione per la direzione delle attività, alla realizzazione di interventi minimali di "cura della chioma" a carico di rami con diametro massimo pari a 8 - 10 cm eseguiti per correggere e/o prevenire uno sviluppo indesiderato della chioma. L'intervento deve essere eseguito puntualmente solo dove necessario e non interessare pertanto tutta la chioma. Esso deve prevedere:

- rimozione di rami morti, danneggiati o malati e di monconi morti;
- rimozione di rami che sfregano tra loro;
- rimozione / riduzione di rami staticamente instabili per eccessiva filatura e protesi, grave sinuosità, codominanza, rami con crescita anomala ad andamento verticale;
- eventuale eliminazione di vegetazione rampicante che influenza negativamente lo sviluppo della chioma o che determina un eccessivo appesantimento;

L'intervento non deve essere severo e non corrispondente ad un negativo innalzamento del baricentro dell'albero, ma finalizzato ad accompagnare l'albero nel suo naturale sviluppo e ad eliminare i rami maggiormente soggetti a rottura.

E' in ogni caso vietato eseguire:

- la potature a coda di leone (ovvero il mantenimento della chioma solo sulla porzione apicale del ramo, ripulendo la restante parte);
- la recisione della freccia (in particolar modo in fase giovanile).

##### ***Potatura latifoglie***

L'affidatario deve provvedere, salvo casi particolari da sottoporre al preventivo parere della D.E.C., ovvero di Dottori Forestali che prestano servizio per l'Amministrazione per la direzione delle attività, all'esecuzione di una "cura della chioma" a carico di rami con diametro massimo pari a 5-8 cm prevedendo:

- rimozione di rami morti, danneggiati o malati e di monconi morti;
- rimozione di rami che sfregano tra loro;
- rimozione / riduzione di rami staticamente instabili per eccessiva filatura e protesi, grave sinuosità, codominanza, rami con crescita anomala ad andamento verticale;
- rimozione di ricacci basali o al fusto;
- eventuale spalcatura se necessario
- eventuale eliminazione di vegetazione rampicante che influenza negativamente lo sviluppo della chioma o che determina un eccessivo appesantimento.

#### **Interventi di lotta obbligatoria - Thaumatopea pityocampa (processionaria del pino)**

L'affidatario deve provvedere al taglio e all'abbruciamento dei nidi larvali dell'insetto agendo con la massima cautela e adottando adeguate misure protettive. L'affidatario deve eseguire l'intervento in giornate non ventose e deve prendere tutte le misure necessarie per impedire la diffusione dei peli urticanti e danni a persone.

#### **4.4.1 Servizio abbattimento alberi**

Il servizio consiste nell'esecuzione, su richiesta del Comune di Asti, di abbattimento di alberi pubblici situati nel territorio comunale a seguito di accertamenti sulla stabilità degli stessi. Il taglio del tronco dovrà essere completato fino a livello del suolo riducendo la ceppaia alla quota del piano di calpestio. L'estrazione della ceppaia è inclusa.

Durante tutte le operazioni di abbattimento su platani affetti da Cancro colorato l'affidatario dovrà comunque attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 29 febbraio 2012 (in Gazz. Uff., 30 aprile 2012, n. 100). - Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*. - e dalle specifiche disposizioni emanate dal Servizio Fitosanitario Regionale. Ogni onere derivante dalla integrale applicazione delle norme e disposizioni sopra citate si intende compreso nel prezzo previsto per questa specifica attività.

#### ***Modalità operative.***

Durante le operazioni di abbattimento si dovrà mantenere la massima attenzione al fine di prevenire il verificarsi di qualsiasi tipo di danno, nel qual caso si verifichi un danneggiamento si applicano le norme di cui all'art. 6 del presente capitolato .

Gli interventi si intendono comprensivi di ogni onere per dare l'opera finita.

Sono a carico dell'affidatario l'installazione dei cartelli e delle transenne segnaletiche dei cantieri e dei segnali stradali, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti, nonché secondo le disposizioni particolari per regolare la circolazione veicolare e pedonale impartite di volta in volta e/o con specifiche ordinanze dalla Polizia Municipale.

#### **4.4.2 Eliminazione della ceppaia**

L'operazione di abbattimento deve essere seguita dall'eliminazione della ceppaia. Quest'ultima deve essere effettuata mediante carotature o con attrezzature e modalità tali da evitare danni ai manufatti, ai servizi esistenti. In caso di presenza di patogeni dell'apparato radicale, l'asportazione della ceppaia e delle principali radici di ancoraggio, dovrà essere effettuata con un escavatore. Contestualmente si provvederà all'asportazione del terreno in misura proporzionale al materiale vegetale asportato, sostituendolo con terreno di coltivo, a cura dell'operatore, come segue. Il riempimento delle fosse deve essere ottenuto con terreno privo di inerti, sminuzzato, livellato e compattato.

Qualora l'estirpazione della ceppaia non dovesse essere possibile senza arrecare danno alle cordonature o alle pavimentazioni stradali circostanti l'appaltatore, prima di intraprendere l'attività dovrà presentare tale situazione al D.E.C. affinché vengano valutate e concordate le modalità di esecuzione. Nel qual caso tale comunicazione preventiva non venga trasmessa al D.E.C. i danni eventualmente generati restano in carico all'appaltatore che dovrà provvedere ad adeguato ripristino (cordoli, pavimentazioni, manti stradali etc).

E' facoltà del Comune di Asti richiedere la rimozione di ceppaie, ed il ripristino della poste, che non derivano dagli interventi di abbattimento eseguiti dall'operatore economico; tali interventi sottoposti allo stesso rigore disciplinare di quelli derivanti dagli abbattimenti effettuati dall'operatore economico, verranno contabilizzati, in base alla dimensione della ceppaia, come da elenco prezzi.

#### **4.5 Attrezzature minime e operatori necessari**

##### **POTATURA DI ALBERI**

- n° 2 operai specializzati
- n° 2 operai qualificati
- n° 2 movieri (in caso di necessità)
- n° 1 motosega a catena specifica da potatura cm 25-30
- n° 1 sramatore a catena con asta telescopica non inferiore a 2,5 m

- n° 1 motosega a catena con lama non inferiore a cm 45
- n° 1 cestello porta-operatore, con braccio a snodi con movimento idraulico e sollevamento della navicella fino a m 20-22
- n° 1 soffiatore spalleggiato a motore a scoppio
- attrezzatura manuale forbici, forbicioni, rastrelli, pale, scopa foglie;
- n° 1 autocarro portata oltre Ql 35 con cassone ribaltabile e autista.

#### ABBATTIMENTO DI ALBERI/ RIMOZIONE CEPPAIE

- n° 2 operaio specializzato
- n° 2 operai qualificati
- n° 2 movieri (in caso di necessità)
- n° 2 motosega a catena con lama non inferiore a cm 45
- n° 1 cestello porta-operatore installato su autocarro, con braccio a snodi con movimento idraulico e sollevamento della navicella fino a m 20-22
- n° 1 soffiatore spalleggiato a motore a scoppio
- n° 1 autocarro portata oltre Ql 35 con cassone ribaltabile e sovrasponde, dotato di gru idraulica e autista.
- n° 1 trivella cavaceppi diametro 80 cm
- n° 1 fresaceppi

I macchinari e le attrezzature dovranno avere caratteristiche perfettamente compatibili con le aree oggetto di intervento, dovranno essere tecnicamente efficienti, mantenuti in perfetto stato e dotati di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni. In particolare gli utensili di taglio dovranno avere le protezioni a norma di legge. Tutte le macchine ed i componenti di sicurezza dovranno essere conformi a quanto stabilito dal D. LGS. 27 gennaio 2010 N. 17 e s.m ed i. e comunque secondo le normative di riferimento attualmente vigenti.

Tutti gli attrezzi, utensili, macchinari e materiali per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato sono a totale carico dell'affidatario, che dovrà riporli presso i propri magazzini e che sarà responsabile della custodia degli stessi; l'Amministrazione Comunale non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti.

Si rimanda al par. c) Clausole contrattuali - punto 18 "**Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine**" dei "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" - DM del 10/03/2020 (G.U.R.I. n. 90 serie generale del 04/04/2020)

#### 4.6 Referenti del servizio

La direzione dell'esecuzione dell'Accordo Quadro è svolta dal **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.)** e dai suoi collaboratori, incaricati dal Comune di Asti, i cui nominativi verranno comunicati all'affidatario di ciascun lotto.

L'affidatario dovrà ottemperare alle istruzioni e agli ordini impartiti dal DEC.

La composizione dell'ufficio della direzione dell'esecuzione del contratto e/o le mansioni assegnate ai singoli soggetti potranno variare nel corso dell'Accordo Quadro e verranno comunicate prontamente all'affidatario.

**Entro 15 giorni** dalla sottoscrizione del contratto di Accordo Quadro, l'affidatario è tenuto a comunicare all'amministrazione le generalità e recapiti (indirizzo PEC, un indirizzo e-mail dedicato ed un numero di telefono portatile di riferimento) del **responsabile di tale accordo** e del suo eventuale sostituto con medesimi poteri, al quale affidare il coordinamento di tutte le attività volte all'adempimento degli obblighi contrattuali.

Tale responsabile rivestirà l'incarico di referente dell'affidatario ed avrà piena responsabilità tecnica ed amministrativa nonché poteri decisionali per trattare e concordare con il D.E.C. le azioni tecniche inerenti lo svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto.

L'affidatario dovrà assicurare la presenza giornaliera nelle aree di svolgimento del servizio di un **Referente di cantiere**, il quale dovrà inoltre essere reperibile attraverso un telefono portatile e dotato di adeguato mezzo per gli spostamenti tra le diverse aree interessate.

Qualora l'affidatario sostituisse il referente di cantiere, l'avvicendamento dovrà essere segnalato preventivamente con una comunicazione via PEC al D.E.C.

Il Comune di Asti si riserva la facoltà di richiedere motivatamente la sostituzione del referente di cantiere.

Il referente di cantiere dovrà occuparsi:

- della sorveglianza degli operai e della loro sistemazione sul posto di lavoro secondo gli ordini del D.E.C.;
- della compilazione di un elenco giornaliero dei servizi eseguiti indicante tipo e qualità degli stessi da presentarsi alla D.E.C. nelle forme concordate;
- delle presenze e delle ore effettuate dai singoli operai, della disciplina nei cantieri, nonché di eseguire o far eseguire tutte le direttive impartite dalla D.E.C. ;
- di osservare e far osservare le prescrizioni contenute nel Piano Operativo di Sicurezza (POS), le norme di coordinamento del presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale, le disposizioni contrattuali e le indicazioni eventualmente ricevute dal DEC;
- di vietare l'ingresso alle persone non addette agli interventi e non espressamente autorizzate dal D.E.C. ovvero di allontanare chiunque tra il personale dipendente dovesse arrecare pregiudizio al normale andamento delle prestazioni.

## ARTICOLO 5 ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

### OFFERTA TECNICA - max punti 70/100

Ferme restando le prescrizioni minime di cui al presente capitolato speciale, i concorrenti dovranno apportare valore aggiunto al servizio, offrendo in caso di aggiudicazione i seguenti ulteriori elementi, senza oneri per l'Amministrazione, che verranno valutati come meglio specificato nel Disciplinare di gara.

	ELEMENTI	PUNTEGGIO MASSIMO/ PESI
1	<b>Qualifiche professionali:</b> possesso di certificato ETW (European Tree Technician) ovvero ETT (European Tree Worker) ovvero VetCert (Certified Veteran Tree Specialist).	20

2	<b>Aggiornamento del censimento:</b> disponibilità a provvedere all'aggiornamento cartografico inerente gli alberi a medio e alto fusto, in modo da rendere più solide le basi per un futuro aggiornamento totale e particolareggiato del censimento del verde verticale.	20
3	<b>Criteri sociali:</b> in applicazione dei CAM di riferimento ed al fine di favorire <i>l'occupazione giovanile</i> , disponibilità ad impiegare, nello svolgimento del contratto, per ciascun lotto per il quale si partecipa, minimo 1 dipendente, adeguatamente formato, appartenente alla seguente categoria di soggetti svantaggiati (DM 17/10/2017): avere età compresa tra i 15 ed il 24 anni	5
4	<b>Piano di formazione del personale:</b> in applicazione dei CAM di riferimento, percorsi di aggiornamento periodico della formazione volto a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio	5
5	Utilizzo di macchine ed attrezzature a basso impatto ambientale: <b>disponibilità di attrezzature a batteria o ad altra tecnologia che ne riduca le emissioni inquinanti o i consumi energetici.</b>	5
6	<b>Valorizzazione e gestione del materiale residuale:</b> descrizione delle modalità impiegate al fine di valorizzare il materiale residuale generato dalle attività di potatura, abbattimenti ed estirpazione ceppi.	10
7	<b>Sistemi di gestione ambientale:</b> disponibilità di un sistema di gestione ambientale secondo la norma tecnica internazionale UNI EN ISO 14001 o possesso della registrazione EMAS in base al regolamento comunitario n. 1221/2009.	5

#### OFFERTA ECONOMICA - max punti 30/100

L'offerta economica dovrà contenere un ribasso unico, espresso in percentuale, sui prezzi unitari di cui al punto 3.2.

Il punteggio da attribuire alle offerte economiche (P), sarà ricavato dalla proporzione seguente:

$$P = \frac{\text{Ribasso considerato}}{\text{Ribasso massimo offerto}} \times 30$$

L'assegnazione del punteggio complessivo finale a ciascun concorrente sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica (metodo aggregativo-compensatore).

### ARTICOLO 6 DANNEGGIAMENTI

Il servizio di potatura e abbattimenti di alberi a medio e alto fusto dovrà essere eseguito in modo da evitare qualsiasi danneggiamento a beni o infrastrutture sia di proprietà comunale sia di privati. Eventuali danni provocati su infrastrutture comunali (pavimentazioni, marciapiedi, cordoli, alberate, ecc.) nonché su infrastrutture e beni privati (muri di cinta, recinzioni, autovetture, ecc.) dovranno

essere tempestivamente segnalati all'ufficio tecnico Servizio Suolo Urbano o Servizio Suolo Extraurbano e al Comando di Polizia Municipale indicando ora, nome della via, numero civico e natura del danno provocato.

In caso di danneggiamenti a beni/infrastrutture comunali, l'Amministrazione potrà richiedere:

- l'integrale rifusione del valore quantificato dai competenti Responsabili di Servizio comunali;
- la riparazione o la sostituzione integrale del bene con altro nuovo avente le medesime caratteristiche, con oneri a carico dell'appaltatore.

In caso di danni a beni di proprietà privata si rimanda al successivo articolo 8 *Responsabilità verso terzi e copertura assicurativa*.

## ARTICOLO 7

### VERIFICA DI CONFORMITA' E CERTIFICATO DI PAGAMENTO

Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà, sia nel corso sia al termine dell'esecuzione contrattuale, in conformità a quanto previsto all'articolo 102 del D. Lgs. 50/2016 ad accertare la regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali e ad attestare, attraverso il rilascio di apposito certificato di regolare esecuzione, che le stesse siano state eseguite dall'affidatario a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali nonché delle leggi di settore.

Nell'ipotesi che venga riscontrata l'esecuzione delle prestazioni in difformità a quanto richiesto dal presente capitolato speciale e dagli altri documenti contrattuali (compresa l'offerta tecnica), l'affidatario dovrà provvedere immediatamente alla sua corretta esecuzione.

Nel caso in cui l'affidatario non si adegua al suddetto obbligo, l'Amministrazione comunale, previa diffida, potrà fare eseguire da altri la prestazione, ponendo a carico dell'affidatario tutti i maggiori costi e spese, salva l'applicazione delle penali previste al successivo art. 12.

L'affidatario è obbligato a fornire all'Amministrazione comunale tutta la collaborazione necessaria, fornendo tutti i chiarimenti eventualmente necessari e la documentazione relativa.

All'esito positivo della verifica di regolare esecuzione, il Responsabile Unico del Procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'affidatario, secondo le disposizioni di cui all'articolo 113 bis comma 3 del D.lgs. 50/2016.

Inoltre, al termine dell'esecuzione dei singoli affidamenti specifici ed al termine dell'accordo quadro, verrà rilasciato apposito certificato di verifica di conformità, ai sensi del citato art. 102.

## ARTICOLO 8

### DISPOSIZIONI SUL PERSONALE

#### 7.1 Disposizioni in materia antinfortunistica - trattamento normativo e retribuzione dei lavoratori

Si rimanda al par. c) Clausole contrattuali - punto 1 "Clausola sociale" dei "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" - DM del 10/03/2020 (G.U.R.I. n. 90 serie generale del 04/04/2020)

Nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, l'affidatario è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni legislative e delle normative che regolano i contratti di lavoro del relativo personale.

L'affidatario è obbligato ad erogare ai lavoratori dipendenti ed ai soci una retribuzione non inferiore a quella risultante dal contratto collettivo di lavoro e dagli accordi integrativi dello stesso, applicabile alla categoria nella località in cui si svolge il servizio, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella provincia di Asti. Ai sensi dell'art. 105, comma 9 del D.lgs. 50/2016, l'aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'affidatario è altresì obbligato ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se società cooperativa, anche nel rapporto con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'affidatario anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, della struttura e dimensione dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica, sociale.

L'affidatario è responsabile verso l'Amministrazione comunale dell'osservanza delle suaccennate norme da osservare verso i propri dipendenti.

L'affidatario è esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette all'espletamento delle prestazioni oggetto del presente Capitolato Speciale.

Si rimanda al par. c) Clausole contrattuali - punto 2 "Sicurezza dei lavoratori" dei "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" - DM del 10/03/2020 (G.U.R.I. n. 90 serie generale del 04/04/2020)

L'affidatario è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui agli artt. 15 *Misure totali di tutela*, 16, 17, 18 e 19 del D.Lgs. 81/2008. In particolare, l'affidatario deve dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette sia dei terzi

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del citato D.Lgs. 81/2008, il personale occupato dall'affidatario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di predisporre controlli ai fini del rispetto di quanto previsto nel comma precedente, con le modalità di cui al CAM di riferimento ed anche avvalendosi a tal fine anche del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, designato dall'affidatario per le attività oggetto del contratto ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 81/2008.

**In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi e retributivi, si applicano l'art. 30 commi 5 e 6 del D. Lgs. 50/2016.**

L'Amministrazione comunale rimane estranea ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra l'affidatario ed i suoi dipendenti e/o soci, per cui i predetti dipendenti o soci o altri non potranno far valere nessun diritto o pretesa verso l'Amministrazione comunale stessa.

L'affidatario è totalmente ed integralmente responsabile dell'operato dei propri dipendenti e/o soci.

## 7.2 Formazione del personale dipendente



Si rimanda al par. c) Clausole contrattuali - punto 5 "**Formazione continua**" dei "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" - DM del 10/03/2020 (G.U.R.I. n. 90 serie generale del 04/04/2020)

Il personale operante dovrà essere adeguatamente formato ed in possesso di tutte le certificazioni e gli attestati professionali previsti per legge.

In particolare, l'affidatario è tenuto ad effettuare l'aggiornamento periodico della formazione volto a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio

L'affidatario, nel rispetto di quanto proposto in sede di gara, deve presentare, entro sessanta giorni dalla stipula del contratto o altro termine indicato dall'Amministrazione, un piano formativo comprendente la programmazione temporale, i temi trattati e le verifiche di apprendimento dei corsi previsti.

## ARTICOLO 9

### RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E COPERTURA ASSICURATIVA

L'affidatario assume in proprio ogni responsabilità per danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'affidatario stesso, quanto dell'Amministrazione comunale e di terzi, in virtù dei beni e dei servizi oggetto dell'accordo quadro, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad essa riferibili.

A tal fine l'affidatario dovrà presentare all'Amministrazione, una polizza assicurativa, rilasciata da primario istituto assicurativo, a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto della presente gara, per danni cagionati a Terzi, compresa l'Amministrazione comunale, anche con riferimento ai danni per cose in consegna/custodia.

L'affidatario si impegna a garantire la copertura assicurativa di cui sopra per tutto il periodo di durata dell'accordo quadro ed a trasmettere al servizio comunale competente, ad ogni scadenza di polizza, la quietanza di pagamento del premio relativo al periodo successivo o eventuale nuova polizza sostitutiva con caratteristiche almeno analoghe a quelle della polizza presentata in sede di stipula del contratto.

Tale polizza dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- massimale RCT per sinistro e per persona non inferiore a € **2.000.000,00**;
- massimale RCO per sinistro e per persona non inferiore a € **2.000.000,00**;
- massimali dovranno essere singolarmente garantiti anche in caso di sinistro che coinvolga sia la garanzia RCT che la garanzia RCO;
- non dovrà prevedere franchigia o, in caso contrario, la/e franchigia/e di polizza non potrà/anno essere opposta/e ai terzi e/o all'Amministrazione appaltante.

Nel caso in cui l'affidatario sia un R.T.I. di tipo orizzontale le garanzie assicurative devono essere presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento con responsabilità solidale, con una delle seguenti modalità:

- polizza RCT/O appositamente stipulata dalla mandataria per il presente accordo quadro, nella quale tutti i componenti dell'RTI hanno la qualifica di assicurati;
- appendice alla polizza RCT/O della mandataria nella quale si specifichi che la qualifica di assicurato viene estesa a tutti i componenti dell'RTI per il presente accordo quadro.

Nel caso in cui l'affidatario sia un R.T.I. di tipo verticale, le garanzie assicurative devono essere presentate da ognuno dei componenti dell'RTI, allegando alla polizza dell'impresa mandataria o

capogruppo apposita appendice nella quale si specifichi che la qualifica di assicurato viene estesa a tutti i componenti dell'RTI per il presente accordo quadro.

Resta inteso che l'affidatario dovrà comunque risarcire i maggiori danni non coperti dalla polizza assicurativa.

## ARTICOLO 10 GARANZIA DEFINITIVA

L'affidatario, quale esecutore del contratto, deve costituire garanzia definitiva conforme a quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, oltre a quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo.

Tale garanzia deve essere costituita prima della formale sottoscrizione del contratto, ovvero prima dell'eventuale esecuzione anticipata del servizio, e sarà progressivamente svincolata secondo le modalità di cui al citato art. 103 comma 5.

Alla garanzia si applicano le riduzioni di cui all'art. 93 comma 7 del D. Lgs. 50/2016.

Resta salvo, per l'Amministrazione, l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la garanzia risultasse insufficiente.

## ARTICOLO 11 MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

Il Comune di Asti, nel corso dell'esecuzione del contratto, potrà motivatamente apportare modifiche, nei casi e con le modalità previste dall'articolo 106 del D.Lgs 50/2016.

L'Amministrazione comunale, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ne richiederà l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.lgs. 50/2016.

Le modifiche delle prestazioni, in aumento ed in diminuzione, che comportino variazioni del corrispettivo, se singolarmente di importo inferiore a €. 40.000, verranno formalizzate a mezzo di lettera commerciale.

I prezzi unitari contrattuali, risultanti dagli esiti di gara, resteranno fissi, vincolanti ed invariabili per l'intera durata del contratto di accordo quadro, salvo revisione degli stessi, su richiesta dell'affidatario, applicando l'Indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati (FOI) relativo ai 12 mesi precedenti la richiesta.

La richiesta di revisione prezzi potrà essere presentata a decorrere dal secondo anno dell'accordo quadro, non potrà in alcun caso essere retroattiva e dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 106 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 50/2016.

## ARTICOLO 12 PENALI

Ove l'affidatario non rispetti ovvero violi gli obblighi di legge e le disposizioni del contratto, incluso quanto previsto al presente capitolato speciale, imputabili a negligenza o colpa dell'affidatario o dei suoi soci o dipendenti, l'Amministrazione comunale trasmetterà, via PEC, formale **diffida ad adempiere**, assegnando un termine, decorso inutilmente il quale, in assenza di presentazione di motivate giustificazioni da parte dell'affidatario, si procederà all'applicazione di una penale pari allo 1‰ (1 per mille) del valore contrattuale del singolo intervento per ogni giorno solare di ritardo dalla

scadenza del termine di cui alla suddetta diffida, il cui ammontare complessivo non potrà superare il 10% dell'importo netto contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Dopo la terza applicazione delle penali ovvero in caso di raggiungimento di un ammontare di penali superiore al 10% dell'importo netto contrattuale, l'Amministrazione comunale potrà procedere alla risoluzione del contratto per inadempimento contrattuale, secondo quanto disposto all'art. 13 del presente capitolato.

In ogni caso resta salva la facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere comunque alla risoluzione del contratto negli altri casi di cui al successivo articolo 13 *Risoluzione della contratto*.

Le penali saranno applicate con la sola formalità della previa contestazione scritta delle inadempienze, a mezzo PEC, con termine di giorni cinque per eventuali difese scritte.

L'importo delle penali potrà essere detratto dal corrispettivo dovuto per i servizi svolti.

### ARTICOLO 13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 Codice Civile ed dall'articolo 108 del D.Lgs 50/2016, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, nei seguenti ulteriori casi:

- a. abbandono e/o interruzione non motivata del servizio, salvo che per cause di forza maggiore;
- b. frode dell'affidatario;
- c. procedura fallimentare e messa in liquidazione dell'affidatario;
- d. cessione del contratto e/o subappalto in violazione della normativa vigente;
- e. inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamento, degli obblighi previsti dal contratto e suoi allegati;
- f. grave inadempienza o/e negligenza nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto;
- g. inadempienze o/e negligenze, anche non gravi, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, che non siano eliminate e rimediate in seguito a formale diffida ad adempiere entro il termine assegnato dall'Amministrazione comunale;
- h. danni gravi subiti a seguito di negligenze e/o inadempienze dell'affidatario, inclusi danni ad impianti ed attrezzature di proprietà dell'Amministrazione comunale;
- i. inosservanze delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi e violazione reiterata delle norme di sicurezza e prevenzione;
- j. mancata osservanza degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di Comportamento del Comune di Asti", approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 11/04/2023, oltre a quelli di cui al D.P.R. 16.04.2013, n. 62 - "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- k. cumulo delle penali come previsto dal precedente art. 12 *Penali*;
- l. mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della legge 136/2010;
- m. ogni altra inadempienza non contemplata nel contratto o fatto che renda impossibile la prosecuzione del contratto per colpa dell'affidatario.

Il contratto sarà risolto secondo le modalità di cui all' art. 108 del D.Lgs. 50/2016, precisando che all'affidatario saranno addebitati tutti i maggiori oneri dovuti alla sua inadempienza, comprese le spese di indizione di una nuova gara e/o altri ulteriori danni subiti, il cui importo sarà decurtato dal corrispettivo e/o escusso dalla cauzione definitiva, ferma restando l'applicazione delle penali di cui al precedente art. 12 del presente capitolato.

Per ogni altra inadempienza o fatto che renda impossibile la prosecuzione del contratto, ai sensi degli artt. 1453 e ss. del codice civile, l'Amministrazione comunale potrà dichiarare in qualsiasi momento, nel modo e nelle forme di legge, senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa di danni, la decadenza dell'affidamento.

#### **ARTICOLO 14 FACOLTA' DI RECESSO**

L'Amministrazione comunale potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto secondo le disposizioni di cui all'articolo 109 del D.Lgs 50/2016.

#### **ARTICOLO 15 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – SUBAPPALTO**

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Gli eventuali subappalti da parte dell'affidatario sono regolati dall'art. 105 del D. Lgs 50/2016.

L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione del servizio, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati, comprese le eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto, ai sensi del citato articolo 105 comma 2.

#### **ARTICOLO 16 CONTROVERSIE**

Per ogni controversia che dovesse sorgere fra le parti, in esecuzione dell'appalto, la competenza è del Foro di Asti.

#### **ARTICOLO 17 RINVIO**

Per tutto quanto non specificato nel presente capitolato e allegati, si rimanda alla normativa vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 50/2016, alla normativa nazionale e regionale in materia ed al Codice Civile.